

COLOGNO Ex volontario del gruppo spiranese, Thiao Thierno ha deciso di «giocare la sua partita» per aiutare gli altri dopo il terremoto d'Abruzzo

Un infermiere senegalese nel nuovo gruppo di Protezione civile

«E' chiaro che in Lombardia il 90% delle persone sono contro gli immigrati, ma quando vuoi aiutare queste cose passano»

COLOGNO AL SERIO (ddv) Un senegalese lavorerà nella squadra della Protezione civile: «Gioco la mia partita per aiutare gli altri».

C'è tanta voglia di integrazione e nessun risenti-

Ora fa l'operaio, il volontario e dona il sangue per l'Avis di Pagazzano

mento nelle parole di **Thiao Thierno**, il senegalese 47enne residente in paese che nei prossimi giorni prenderà servizio come volontario insieme a nove altri colognesi nel neonato gruppo comunale della Protezione civile, sfidando diffidenze e pregiu-

dizi. Ex infermiere nel suo paese d'origine e attualmente operaio presso la Pneumax di Lurano. Thiao è in Italia da 8 anni e non ha avuto dubbi quando il sindaco leghista **Roberto Legramanti** gli

ha proposto di entrare nelle fila della nuova squadra, lasciando il gruppo dei volontari di

Spirano nel quale milita da alcuni mesi. «Ho deciso di fare il volontario per tante ragioni - ha spiegato - Prima di tutto in Senegal ero infermiere, aiutare gli altri è un po' il mio mestiere. Poi c'è stato il terremoto d'Abruzzo, e questo fatto mi ha aperto

gli occhi. Bianca o nera, italiana o senegalese, una persona è una persona, ho pensato. Quindi ho deciso di giocare la mia partita per aiutare gli altri». Anche in un paese che lo guarda torvo. «E' chiaro che in Lombardia il 90% delle persone sono contro gli immigrati - ha continuato - Ma quando vuoi aiutare, queste cose passano: il mondo ormai è un paese unico, e quando gli italiani si renderanno conto di questo l'astio cesserà di esistere». Oltre alla Protezione civile, Thiao è anche un avisino, nel gruppo di Pagazzano. «E' un bravo ragazzo - ha detto il sindaco - Appena l'ho conosciuto gli ho chiesto di entrare in squadra con noi. Spero che altri

seguano il suo esempio, ci sono molti volontari colognesi che militano in altri paesi e che potrebbero entrare nel gruppo appena fondato».

I dieci volontari scenderanno in campo a lavorare per la prima volta con la Festa bikers della prossima settimana. Insieme a lui, i volontari del gruppo sono Barbara Adobati, Ruben Aresi, Egidio e Walter Baldelli, Alberto Maggi, Giorgio Minola, Massimo Natali, Paolo Plebani, Mario Rigantini.

«Dotati i volontari del vestiario, ora la priorità è dotarli di un'attrezzatura minima - ha concluso Legramanti - Cologno non è un paese a forte rischio ma non si sa mai».



Thiao Thierno con il presidente del «Com» Luciano Ferrari